

Brescia, 21 Marzo 2007

COMUNICATO STAMPA

Convocato dall'Assessore provinciale Alessandro Sala nella sua veste di coordinatore, il gruppo di lavoro "caccia e pesca" delle province lombarde si è riunito il 19 marzo presso la sede di Via Milano, presente e protagonista dell'incontro l'Assessore regionale Viviana Beccalossi. Erano presenti, oltre all'Assessore Sala, gli assessori alla caccia e pesca delle province di Bergamo, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese.

L'esigenza di poter discutere a tu per tu con il principale interlocutore politico-istituzionale della nostra Regione sui temi di più stringente attualità in materia di caccia era particolarmente avvertita dalle province e la disponibilità dell'on. Beccalossi è stata molto apprezzata da tutti.

La riunione è risultata assai ricca di spunti e resa interessante dalla puntualità dei vari interventi. Dopo una breve introduzione dell'Assessore Sala, che ha per sommi capi introdotto i principali argomenti di comune interesse, l'Assessore regionale Beccalossi ha svolto una serie di considerazioni di partenza su molti dei problemi, quasi anticipando le risposte che gli assessori provinciali presenti avrebbero avuto in animo di sentire, a dimostrazione di quanto la stessa Beccalossi abbia il polso complessivo della situazione generale e sia attenta alle preoccupazioni delle province lombarde sul tema oggetto dell'incontro. Particolarmente efficace e dettagliata la messa a punto sul problema delle Zone di protezione speciale (ZPS), delle cacce in deroga, del ruolo dell'INFS (Istituto nazionale per la fauna selvatica), della permanenza associativa negli ATC (Ambiti territoriali di caccia), del riparto dei fondi regionali alle province, dell'istituendo Osservatorio degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche. Informazioni, chiarimenti e sollecitazioni apprezzate da Sala e dai colleghi, la cui sintesi si può così riassumere.

Sulle ZPS, di fronte al rischio che le aree individuate a livello ministeriale siano sottoposte a divieti generalizzati, la Regione farà sentire la propria contrarietà in sede di Conferenza Stato-Regione.

In tema di permanenza associativa dei cacciatori foranei negli ATC, la Regione intende attenersi a quanto già dispone la vigente normativa e, sul punto, le Province interessate hanno manifestato la disponibilità a risolvere il problema.

Sull'attuazione della Direttiva Europea in materia di caccia in deroga, l'intendimento della Giunta regionale è quello di dar seguito alla previsione della recente legge quadro approvata dal Consiglio. Al riguardo, l'Assessore Beccalossi ha sottolineato che il preventivo e necessario parere dell'INFS non è di grande aiuto, stante il fatto che l'Istituto si dichiara solitamente non in grado di formularlo in modo scientificamente congruo. D'altra parte –aggiunge l'Assessore- il sollecitato Osservatorio regionale non potrebbe essere sufficiente a superare l'ostacolo. Sul punto, è necessario che i cacciatori non si facciano illusioni.

Gli interventi che si sono poi succeduti sono stati di condivisione e di consenso generale sull'opportunità che il gruppo di lavoro e l'Assessore regionale si riuniscano congiuntamente con scadenza periodica regolare, per esaminare e trovare soluzioni plausibili ai vari problemi sul tappeto, alcuni dei quali sono già stati anticipati da alcune Province, in particolare in ordine ai danni provocati alle culture agricole da varie specie di fauna selvatica e in merito all'opportunità di introdurre tra le sanzioni accessorie già previste dal legislatore, anche sanzioni disciplinari per le violazioni più gravi e più frequenti in materia di caccia.

IL COORDINATORE
GRUPPO DI LAVORO UPL
"CACCIA E PESCA"
Alessandro Sala